



## FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – [www.fim-cisl.it](http://www.fim-cisl.it) - [federazione.fim@cisl.it](mailto:federazione.fim@cisl.it)

Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 [fm.stampa@cisl.it](mailto:fm.stampa@cisl.it) [@FIMCislStampa](https://twitter.com/FIMCislStampa)

### Comunicato Stampa

Dichiarazione del Segretario Generale **Marco Bentivogli**

#### **Minacce ad Augusto Di Meo BENTIVOGLI: a fianco di Augusto, contro la camorra**

La minaccia di morte ricevuta da Augusto Di Meo, il testimone di Giustizia che ha assistito all'uccisione di Don Peppe Diana, è arrivata durante la settimana del Campo Giovani della Fim Cisl a Casal di Principe, in cui 50 giovani metalmeccanici hanno lavorato – assieme ad NCO (Nuova Cooperazione Organizzata) - nei campi confiscati alla criminalità organizzata e hanno incontrato ogni giorno personaggi-simbolo della lotta alla camorra.

“La minaccia ad Augusto Di Meo è una minaccia a tutta l'Italia migliore, quella che non si arrende ai soprusi e alle ingiustizie e alla piaga della criminalità organizzata. Augusto è un esempio di coraggio e di cittadinanza attiva per tutti noi ed è diventato immediatamente un punto di riferimento per la nostra giovane generazione di metalmeccanici che ha avuto la fortuna ed il piacere di incontrarlo e conoscerlo durante il campo di lavoro. Assieme a tutti gli uomini e donne che hanno dedicato la loro vita a ridare dignità e speranza ad una terra che oggi non è più la terra dei clan ma è la terra dei casalesi veri, appartiene alle tante persone oneste, che onorano l'impegno, pagato col sangue, di Don Peppe Diana.

La minaccia che ha ricevuto è un gesto vile e oggi ancora più grave che in passato, perché – proprio grazie all'esempio e al lavoro quotidiano di persone come Augusto – è aumentata la consapevolezza e la coscienza in quella comunità e in tutto il Paese.

Esprimo, a nome di tutta la Fim, la nostra solidarietà e vicinanza ad Augusto. Quando abbiamo chiuso il campo, ci siamo presi un impegno: quello di non spegnere mai i riflettori e di intensificare la nostra azione educativa e di sostegno concreto, che la Fim porta avanti da tempo. Augusto, non sarai mai solo. Continueremo ad impegnarci, con ancora più forza, perché il tuo esempio ci ha insegnato tanto e non permetteremo che si spenga la luce della speranza che tu hai contribuito ad accendere”.

Roma, 28 giugno 2016

Ufficio Stampa Fim Cisl

